

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2926 del 27/05/2026
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 646 del 11-02-2021 e successive modifiche, intestata alla Società Agricola Stalla Tullie s.s. di Pavese Angelo e Ciro, impianto sito in comune di Rolo (RE), via Tullie n. 10 - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3070 del 26/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 33491 / 2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 646 del 11-02-2021 e successive modifiche, intestata alla Società Agricola Stalla Tullie s.s. di Pavesi Angelo e Ciro, impianto sito in comune di Rolo (RE), via Tullie n. 10 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- in particolare l’articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 09/03/2026 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – approvazione nuovo sistema di reporting settore allevamenti”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 646 del 11-02-2021, modificato con n. 4930 del 12-09-2024 e n. 5751 del 09-10-2025, è stato rilasciato alla Società Agricola Stalla Tullie s.s. di Pavesi Angelo e Ciro il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.6 b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Rolo (RE), via Tullie n. 10;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 08-04-2026 (prot. n. 64264 del 09-04-2026), con cui la ditta rende nota l'intenzione di:

- realizzare un impianto di nitrificazione – denitrificazione (N–DN) per la rimozione dell'Azoto dagli effluenti zootecnici, in particolare dalla frazione liquida dei liquami suinicoli dopo separazione solido/liquido. Il processo consente la conversione dell'Azoto ammoniacale in Azoto molecolare (N₂), gas inerte che si disperde in atmosfera, riducendo in modo significativo il carico di Azoto da restituire al suolo. Il processo N-DN applicato ai liquami suinicoli si prevede consenta una riduzione significativa dell'Azoto totale, con un abbattimento del 58% rispetto alla situazione attuale. Il processo N–DN è realizzato nel caso specifico in un unico reattore (vasca S7), che alterna ciclicamente fasi aerobiche e

anossiche nello stesso bacino. Il reattore è fornito di sonda per l'Ossigeno disciolto, il pH e il potenziale di ossidoriduzione. La ditta propone di far eseguire da un laboratorio esterno analisi con cadenza trimestrale sul refluo destinato all'utilizzo agronomico, contenuto nei lagoni S4 ed S5 e nella vasca S2, al fine di verificare il rendimento di riduzione dell'Azoto. Saranno effettuati sopralluoghi giornalieri da personale interno (verifica O₂, pH, potenziale RedOx, temperatura, aerazione e miscelazione, controllo livelli vasca, controllo schiume e odori), controlli trimestrali (pulizia griglie/prefiltri, verifica allarmi PLC e torbidità effluente, inoltre un laboratorio esterno effettuerà le analisi dei parametri NH₄⁺, NO₂⁻, NO₃⁻, COD) e controlli annuali, se necessario (pulizia straordinaria vasca e aggiornamento logiche PLC). Le eventuali anomalie verranno gestite da ditta esterna specializzata. Con l'inserimento dell'impianto di nitrificazione – denitrificazione sarà modificata la separazione media della frazione solida che passa dal 4% al 18%, si avrà inoltre un minor apporto di acque meteoriche a seguito della dismissione del lagone S6. Sarà rimessa in funzione una vasca in muratura esistente VR3 (13,10 m x 5,90 m x h 2,70 m) per la raccolta del surnatante proveniente dalla vasca S7, quindi il refluo verrà pompato ai lagoni S4 ed S5 ed alla vasca S1, per poi confluire in S2. Attorno a VR3 sarà posata una recinzione di sicurezza e la tenuta della vasca sarà consolidata tramite la realizzazione di una rifinitura interna in calcestruzzo;

- realizzare una vasca (S7) in cemento armato da 4.680 mc provvista di telone a tenda di copertura dotato alla sommità di 3 camini di sfiato con funzioni di sicurezza e di due finestre chiudibili, necessarie per eventuali accessi finalizzati al controllo visivo o alla manutenzione;
- dismettere il lagone stoccaggio liquami identificato come S6 che è già stato reinterrato;
- rideterminare le volumetrie dei lagoni S4 e S5 a seguito di un ricalcolo delle dimensioni effettive. La precedente indicazione di volumetria era frutto di una stima prudenziale a seguito di misurazione in loco di complessa determinazione. Il progetto di sostituzione del lagone interrato con la vasca coperta ha richiesto l'approfondimento dello stato di fatto attraverso l'acquisizione del progetto dei lagoni riportante la capacità unitaria di 4.800 mc;
- rivedere le sigle utilizzate nell'AIA vigente delle due vasche in cemento armato (S7 e S8), utilizzate come punti di prima raccolta del liquame e di invio al sistema di trattamento (separazione solido-liquido), che saranno indicate con le sigle VR1 e VR2;

verificato che la modifica in progetto non necessiti di essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

considerato che con nota prot. n. 70829 del 17-04-2026 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. n. 80189 del 04-05-2026 e prot. n. 90914 del 18-05-2026;

valutato che, sulla base delle documentazione presentata, non sono variate le stabulazioni, la categoria e il numero massimo di suini allevabile, il tenore proteico e il contenuto di Fosforo dei mangimi;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Novellara – prot. 96096 del 26-05-2026, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell’AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell’Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del SAE ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- la Planimetria di riferimento della sezione A2 – INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE è così sostituita:

- Planimetria generale - Gestione effluenti allevamento - Emissioni in atmosfera - Sorgenti di rumore - allegato_3F-Planimetria-_AGGIORNATA trasmessa con prot. n. 80189 del 04-05-2026;
- progetto vasca stoccaggio liquami in cemento armato coperta in sostituzione di un lagone in terra scoperto - allegato_17-Tav.2-PiantaSez.ProspettoVascaS7 trasmesso con prot. n. 80189 del 04-05-2026;

- nel paragrafo “C2.1.4 Gestione degli effluenti” la tabella relativa alle strutture di stoccaggio è così sostituita:

La ditta dispone delle seguenti strutture di stoccaggio per gli effluenti di allevamento prodotti:

Strutture di stoccaggio	Copertura	Volume utile di stoccaggio (m ³)
Vasca in cemento armato S1	Copertura flessibile galleggiante	3.354
Vasca in cemento armato S2	Copertura flessibile galleggiante	1.360
Vasca in cemento armato S3	Nessuna	1.817
Lagone S4	Nessuna	4.800
Lagone S5	Nessuna	4.800
Vasca S7 in cemento armato impianto nitro-denitro	Copertura flessibile a tenda	4.680
Totale capacità di stoccaggio liquame		20.811
Concimaia in cemento C1		999
Concimaia in cemento C2		666
Totale capacità di stoccaggio palabile		1.665

La tabella relativa alla verifica che la ditta dispone di sufficiente capacità di stoccaggio degli effluenti di allevamento alla consistenza massima dell'impianto è così sostituita

Tipologia di effluenti	Effluenti prodotti annualmente (m ³)	Liquame da stoccare in 120 giorni (m ³)	Palabile da stoccare in 90 giorni (m ³)	Disponibilità di stoccaggio (m ³)
Liquami	35.709	11.740		20.811
Palabile	6.590		1.625	1.665

La massima produzione annuale di liquame è pari a 36.612 mc che a seguito della separazione del 18% richiesta dall'impianto di nitrificazione – denitrificazione scende a 30.022 mc di liquame post-trattamento e 6.590 mc di palabile. Al liquame post-trattamento vanno sommate le acque piovane (2.441 mc) e il 10% di franco di sicurezza (3.246 mc).

- al paragrafo “C2.1.4 Gestione degli effluenti” la descrizione delle modalità di distribuzione degli effluenti è così aggiornata:

Nella documentazione fornita la ditta indica le seguenti modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento:

- palabili incorporati entro 4 ore: 100%;
- liquami distribuiti utilizzando carro botti con iniezione superficiale in solchi aperti: 72%;
- liquami distribuiti utilizzando carro botti con iniezione superficiale in solchi chiusi: 20%;
- liquami distribuiti con fertirrigazione a bassa pressione con manichette: 5%;
- distribuzione con un sistema a bassa pressione con piatto deviatore del getto su colture in atto per il 3%.

- nella tabella del paragrafo C2.1.10 Confronto con le migliori tecniche disponibili, le note del gestore relativamente ai seguenti punti sono così sostituite:

BAT 16 - punto b-2 “Coperture flessibili”: applicata alla vasca S7.

BAT 19 - punto e “Nitrificazione-denitrificazione del liquame”: attuata all'interno della vasca S7

- al paragrafo “C.3.1.1 Valutazioni aggiuntive in merito all’applicazione delle BATC” è aggiornata la seguente parte:

Dal confronto tra le emissioni di ammoniaca nella situazione attualmente autorizzata e le emissioni di ammoniaca nella situazione post modifica, risulta che le emissioni dell'azienda nel nuovo assetto sono inferiori.

Fasi	NH ₃ emessa situazione autorizzata pre modifica (kg/anno)	NH ₃ emessa situazione autorizzata post modifica (kg/anno)
Ricovero	18.023	18.023
Trattamento	959	3.740
Stoccaggio	9.776	4.121
Distribuzione effluenti	4.513	3.853
Totali	33.271	29.737

- al paragrafo “D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica” è aggiunta la seguente prescrizione:

4) La ditta deve preventivamente comunicare la data in cui sarà messo in esercizio l’impianto di nitrificazione – denitrificazione.

- al paragrafo “D2.8 Gestione effluenti” sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

6) Con cadenza trimestrale devono essere registrate le attività svolte per garantire il corretto esercizio dell’impianto di nitrificazione – denitrificazione, quali pulizie griglie e prefiltri, verifica allarmi e dispositivo elettronico di gestione reattore, e altre attività;

7) Il gestore deve registrare le eventuali anomalie dell’impianto di nitrificazione – denitrificazione e le azioni messe in atto per la loro risoluzione (es. la mancata nitrificazione - denitrificazione, la scarsa sedimentazione, i guasti meccanici e la gestione allarmi etc.).

- alla voce **GESTIONE DELLE DEIEZIONI** del Piano di Monitoraggio e Controllo della Sezione E sono aggiunte le seguenti righe:

Parametro gestionale	Sistemi di misura	Sistemi di registrazione	Frequenza del controllo da parte del Gestore	Note/indicatori
Verifica del rendimento di riduzione dell'azoto nel reattore S7	Rapporti di prova di autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Cartacea dei rapporti di prova	Trimestrale	Eeguire analisi di laboratorio sul refluo destinato ad uso agronomico e indicare la % di riduzione azoto
Verifica funzionamento impianto / reattore S7	Rapporti di prova di autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Cartacea dei rapporti di prova	Trimestrale	L'analisi deve riguardare la ricerca dei seguenti parametri chimici: NH ₄ ⁺ , NO ₃ ⁻ , NO ₂ ⁻ e COD

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 646 del 11-02-2021 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.